



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0006592 P-4.22.25
del 11/07/2018



20337313

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea
Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Dogana" per la cooperazione nel settore doganale – COM(2018) 442.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Dogana" per la cooperazione nel settore doganale.

- **Codice della proposta:** COM(2018) 442 final del 12/06/2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0232(COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero dell'Economia e delle Finanze - Agenzia Dogane Monopoli

Premessa: finalità e contesto

La proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Dogana" per la cooperazione nel settore doganale ricade nel più ampio ambito della proposta presentata dalla Commissione il 2 maggio 2018 per il Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027 con la quale l'Esecutivo ha indicato le linee di gestione e le priorità del bilancio UE dopo il 2020. Tra esse anche l'aumento dei finanziamenti per i programmi Dogana e Fiscalis. In particolare, nel quadro della linea di bilancio "Mercato Unico, innovazione e agenda digitale" con l'iniziativa legislativa della Commissione è stato proposto un nuovo programma Dogana con l'obiettivo di sostenere e migliorare la cooperazione tra le amministrazioni doganali degli Stati membri in molteplici settori quali lo scambio di informazioni e dati, agevolazione degli scambi commerciali e tutela degli interessi finanziari dell'UE da attuarsi anche attraverso la predisposizione di strategie migliori di gestione del rischio. Infatti l'Unione doganale, a 50 anni dalla sua nascita, pur rappresentando l'esempio più significativo di integrazione europea in materia di scambi commerciali deve tuttavia ancora fare dei passi avanti in materia di protezione dai pericoli derivanti l'ingresso nell'Unione di prodotti pericolosi o e/o contraffatti e di contrasto alla criminalità organizzata, terrorismo e contrabbando. Il programma risulta inoltre strettamente connesso al nuovo Strumento di sostegno finanziario relativo alle attrezzature per il controllo doganale (COM 2018 474 del 12 giugno 2018). La proposta indica quale data di applicazione il 1° gennaio 2021 e pertanto si riferisce ad una Unione Europea a 27 Stati dovendo tenere conto del recesso del Regno Unito.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

- 1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica**

La base giuridica è correttamente individuata negli articoli 33 (cooperazione doganale), 114 (ravvicinamento delle legislazioni) e 207 (politica commerciale comune) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Dogana" per la cooperazione nel settore doganale rientra nella competenza esclusiva dell'UE ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, lettera e) del TFUE in quanto si tratta di una iniziativa per assicurare una migliore realizzazione dell'unione doganale e quindi da intraprendere a livello dell'Unione.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto prevede di dedicare la maggior parte del bilancio per la spesa in attività di sviluppo di capacità informatiche che consentano l'instaurarsi di una rete comune i cui sistemi elettronici sono costituiti da componenti comuni e nazionali. Ciò consentirà agli Stati membri di sviluppare le proprie componenti secondo le proprie possibilità.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La valutazione delle finalità generali del progetto legislativo è positiva tenuto conto dei suoi motivi. Infatti l'attuazione dell'Unione doganale dell'UE, pur fondandosi su una base giuridica comune costituita dal codice doganale dell'Unione, registra ancora -nel cinquantesimo della sua istituzione- prestazioni molto eterogenee da parte delle dogane dell'UE in quanto essa è rimessa alle autorità nazionali degli Stati Membri. A titolo esemplificativo, in materia di controlli doganali (tipi e risultati), la gamma di variazione tra gli Stati membri appare ancora troppo ampia per essere accettabile. Il programma pertanto è apprezzabile in quanto si propone di fornire assistenza alle autorità doganali affinché operino come un'amministrazione unica.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

La proposta trova la sua sede di discussione nel Gruppo Unione Doganale del Consiglio, ai cui lavori partecipa istituzionalmente l'Agenzia Dogane Monopoli. Una prima breve presentazione è stata fatta nella riunione del 13 giugno 2018 e il dibattito continuerà sotto l'entrante presidenza Austriaca. Non si prevedono ostacoli ad una adozione della proposta salvo possibili discussioni relativamente al livello di stanziamento previsto, pressoché raddoppiato rispetto al budget corrente, per coprire lo sviluppo di ulteriori sistemi doganali IT. Da una prospettiva nazionale verrà sottolineato che le dogane dell'UE dovrebbero anche esaminare nuovi metodi collaborativi e modelli di innovazione in quanto l'Internet delle cose (IoT) significa una significativa riduzione

dei tempi e degli obblighi relativi allo sdoganamento delle merci, grazie all'introduzione di nuovi processi informatizzati. Creando nuovi ecosistemi di dati e combinandoli con sistemi più intelligenti, le dogane saranno in grado di reagire più rapidamente alla natura mutevole del commercio, rilevare il comportamento illecito più velocemente e facilitare il commercio in un modo più automatizzato.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

Poiché la proposta mira a finanziare azioni a favore delle amministrazioni doganali, la spesa sarà effettuata anche tramite appalti pubblici per lo sviluppo e la gestione dei sistemi elettronici europei e poiché tali sistemi non sono totalmente centralizzati, sono necessari per la loro attuazione investimenti anche a livello nazionale.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

La norma si ritiene non incida sulle competenze regionali e delle autonomie locali ai sensi di quanto previsto dalla Costituzione; pertanto la relazione non dovrà essere inviata alle Regioni, per il tramite delle loro Conferenze (art. 24, comma 2 della legge n. 234/2012).

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Le amministrazioni doganali sono le beneficiarie dirette del programma, tuttavia benefici potranno interessare indirettamente i cittadini e le imprese quale conseguenza dello sviluppo di reti di comunicazione europee che consentiranno il miglioramento delle prestazioni doganali e quindi della fluidità degli scambi commerciali.

Altro

Si sottolineano alcuni elementi di novità:

- l'inclusione del MASP- C (Piano Strategico Pluriennale per le Dogane) all'interno della Proposta, che regolerà lo sviluppo e la gestione dei sistemi doganali elettronici. Tale proposta diventerà pertanto la base giuridica per il MASP – C, abrogando la precedente decisione n. 70/2008/CE. Tale MASP include una definizione più precisa delle "componenti comuni" e delle "componenti nazionali" dei sistemi elettronici europei;*
- l'adozione di programmi di lavoro pluriennali al posto di quelli annuali adottati con i programmi precedenti, in un'ottica di semplificazione degli oneri amministrativi per la Commissione e per gli Stati membri, emersa dalla valutazione di impatto che*

accompagna la proposta;

- *è evidenziata, infine, la complementarità del Programma con altri programmi di azione e fondi dell'UE che perseguono obiettivi analoghi.*



Ministero dell'Economia e delle Finanze

Roma

UFFICIO LEGISLATIVO – FINANZE

Al Dipartimento per le Politiche Europee
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

e, p.c.,

All'Ufficio del Coordinamento Legislativo

All'Ufficio Legislativo Economia

Al Ministero degli Affari Esteri ed alla Cooperazione Internazionale
- Nucleo di valutazione degli atti UE

Loro Sedi

Oggetto: Invio relazione COM.

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma "Dogana" per la cooperazione nel settore doganale.

- Codice del Consiglio: 9929/2018
- Codice della proposta: COM(2018) 442
- Codice interistituzionale: 2018/0232 (COD)

Con riferimento alla questione di cui all'oggetto, si trasmette, in qualità di Amministrazione con competenza prevalente, la relazione prevista dall'art. 6, comma 4, della Legge n. 234 del 2012.

IL CAPO DELL'UFFICIO LEGISLATIVO
(documento firmato digitalmente)